

Vescovo Enrico L'affidamento a Maria a Monte Grisa poi in Cattedrale

Ingresso in Diocesi e inizio del ministero pastorale

Domenica 23 aprile 2023, III Domenica di Pasqua, farà il suo ingresso solenne in diocesi il nuovo Pastore della Chiesa tergestina, S.E. Rev.ma monsignor Enrico Trevisi.

Il Vescovo, alle ore 14.45, incontrerà le famiglie, i bambini e ragazzi della diocesi, coordinati dal Servizio per la Pastorale della Famiglia, presso il Santuario mariano "Maria Madre e Regina" di Monte Grisa.

Davanti alla statua della Madonna di Fatima, mons. Trevisi reciterà la preghiera di affidamento a Maria, per mettere sotto la Sua materna protezione l'inizio del suo ministero pastorale in Diocesi. Ricordiamo che i fedeli che si recheranno al Santuario avranno, poi, la possibilità di seguire su schermo la diretta da San Giusto della Celebrazione di ingresso trasmessa da Telequattro.

Alle ore 15.20, mons. Trevisi partirà dal Santuario, con la scorta d'onore della Polizia Locale, per raggiungere la Cattedrale di San Giusto, dove l'arrivo è previsto verso le 15.45.

Sul piazzale della Cattedrale il Vescovo riceverà il saluto del Picchetto militare interforze con le rappresentanze dei Corpi militari e di Polizia operanti sul territorio di Trieste. Ad accoglierlo sarà presente anche il Gonfalone della Città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valore militare.

Alle porte della cattedrale il Vescovo Enrico verrà poi accolto dall'Amministratore Apostolico, S.E. monsignor Giampaolo Crepaldi, e dal Preposito del Capitolo, monsignor

Giampaolo Muggia che gli porgerà da baciarne l'immagine del Crocifisso; quindi, procederà con il rito dell'aspersione.

Poi, mentre la Cappella Civica di Trieste eseguirà l'*Ecce Sacerdos Magnus* (composto per l'occasione dal M° Brisotto), il Vescovo si avvierà verso l'altare maggiore per recarsi al battistero di San Giovanni dove indosserà le vesti sacre per la Celebrazione Eucaristica. Alle 16.00, dal Battistero, passando dal piazzale esterno, avrà inizio la processione d'ingresso alla Cattedrale.

Alla Celebrazione parteciperanno – oltre a mons. Trevisi e a mons. Crepaldi – mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, Arcivescovo Metropolita di Gorizia, mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia, mons. Antonio Napolioni, Vescovo di Cremona, mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine, mons. Michele Tomasi, Vescovo di Treviso, mons. Jurij Bizjak, Vescovo di Capodistria, mons. Peter Štumpf, Vescovo di Murska Sobota e presidente della Conferenza episcopale slovena, mons. Zore Stane, Arcivescovo di Lubiana, mons. Maksimilijan Matjaž, Vescovo di Celije, mons. Mate Uzinic, Arcivescovo di Fiume, mons. Jean Marie Speich, Nunzio Apostolico in Slovenia. Saranno presenti anche S.E. Athenagoras, Vescovo di Terme per la Chiesa Greco Orientale, e i Pastori delle comunità ortodosse e cristiane presenti a Trieste.

All'inizio, la Celebrazione sarà presieduta da mons. Crepaldi che, a nome del clero e del popolo, rivolgerà parole di benvenuto al



Vescovo Enrico. Quindi questi consegnerà al Metropolita mons. Redaelli la Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco e lo stesso l'affiderà al Cancelliere Vescovile perché dia pubblica lettura.

Dopo la lettura della Lettera Apostolica, il Metropolita annuncerà all'assemblea l'inseadimento del Vescovo Enrico che, con mitra e pastorale, salirà alla cattedra.

Il Preposito del Capitolo, a nome del presbitero tergestino, il Patriarca Moraglia, a nome dei Vescovi del Triveneto, e il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, a nome della Città e dei Comuni del territorio della Diocesi, rivolgeranno un indirizzo di saluto al nuovo Vescovo. Il Vescovo Trevisi presiederà quindi la Santa Messa, pronunciando anche la sua prima omelia da Vescovo di Trieste.

La Celebrazione sarà animata dalla Cappella Civica di Trieste diretta dal Maestro Roberto Brisotto, all'organo il Maestro Riccardo Cossi.



La Cattedrale sarà aperta per l'accesso dei fedeli dalle ore 15.00.

Le autorità civili e militari, gli ospiti provenienti da Cremona, avranno accesso in Cattedrale dal portale centrale, gli altri fedeli potranno utilizzare gli ingressi laterali corrispondenti alle navate loro assegnate dal pass, seguendo le indicazioni dei ragazzi incaricati dell'accoglienza.

All'esterno della Cattedrale, sul piazzale antistante il Monumento ai caduti, verrà predisposto un maxischermo per assistere alla Celebrazione, con 400 posti a sedere ad accesso libero.

Da Cremona sono attesi circa 250 fedeli, guidati dal Vescovo Napolioni.

La Celebrazione d'ingresso del Vescovo Trevisi sarà trasmessa in diretta da Telequattro (a partire dalle ore 13.40), dall'emittente radiofonica diocesana Radio Nuova Trieste e sui canali social della Diocesi di Trieste e di Cremona.

Cremona A Cristo Re il saluto al vescovo Trevisi nell'ultimo giorno da parroco

Essere sempre pronti alle sorprese di Dio

Gionata ricca di emozioni quella di domenica 16 aprile a Cristo Re. La parrocchia del quartiere Po di Cremona ha salutato infatti monsignor Enrico Trevisi nel suo ultimo giorno da parroco, a una settimana dall'ingresso del vescovo cremonese nella diocesi di Trieste.

Chiesa e sagrato gremiti, in mattinata, per la Messa di saluto celebrata dal vescovo Trevisi alle 10.30, unendo così le consuete celebrazioni del mattino delle 10 e delle 11.15. La liturgia, solennizzata dalla presenza del coro parrocchiale, è stata concelebrata dal vicario don Pierluigi Fontana e servita dal diacono don Jacopo Mariotti, giovane della parrocchia che a giugno sarà ordinato sacerdote.

Nell'omelia il vescovo Trevisi ha sottolineato i caratteri del cristiano, facendone un augurio alla comunità di Cristo Re, che ha invitato a perseverare nell'ascolto del Signore, «nella carità e nella condivisione» e in una misericordia che diventa gioia. Ha inoltre esortato con forza a rispondere al mandato che viene dal Vangelo, accogliendo ciascuno la propria vocazione. Perché «non c'è annuncio senza movimento» ha detto riprendendo le parole di Papa Francesco mercoledì in udienza generale – senza uscita, senza iniziativa». «Vi auguro – ha quindi concluso – di essere sempre pronti alle sorprese di Dio, se

sarete pronti a uscire da voi stessi e mettervi in cammino».

Al termine della Messa la comunità ha voluto offrire a monsignor Trevisi alcuni regali: in un quadretto lo spartito composto per l'ordinazione episcopale e riproposto all'inizio della celebrazione; nell'edizione straordinaria del giornalino parrocchiale "La Corona" le tante voci di Cristo Re al proprio don; e una croce pettorale con davanti raffigurati lo Spirito, il vescovo, i presbiteri e le famiglie (quasi a richiamare il mosaico dell'abside della parrocchiale) e dietro la scritta "Rimanete in me e io in voi. Camminiamo insieme famiglia di famiglie. Parrocchia di Cristo Re".

Alle parole di saluto espressa da Maurizio Cicognini, del Consiglio pastorale parrocchiale a nome dell'intera comunità, il vescovo Trevisi ha risposto con un commosso grazie e l'invito a rinsaldare le amicizie e guardare a Cristo – ha detto facendo riferimento al proprio motto episcopale – incontrandolo davvero nel cuore. I saluti e i ringraziamenti sono proseguiti nell'informalità dell'incontro in oratorio dove la comunità si è ritrovata numerosa per l'ultimo giorno da parroco di don Trevisi, insieme anche ai suoi familiari: la mamma Argentina e il fratello Erminio. E c'era anche mons. Carlo Rodolfi, canonico



della Cattedrale e già parroco di S. Ambrogio che nei prossimi mesi aiuterà in parrocchia in attesa dell'arrivo del nuovo parroco.

Dopo il pranzo, organizzato con la collaborazione degli scout, la proiezione di alcuni scatti degli anni trascorsi insieme sono state l'occasione per ricordare il cammino fatto insieme. Solo una selezione degli scatti che sono stati riuniti in un album ricordo che, chiudendo il pomeriggio, è stato consegnato al vescovo di Trieste. Perché possa ricordare la sua prima e ultima parrocchia che ha gui-

dato come parroco.

Il libro delle firme e delle dediche rimarrà aperto per raccogliere pensieri e ricordi ancora alcuni giorni. Poi anche esso partirà alla volta di Trieste, dove domenica 23 aprile monsignor Enrico Trevisi prenderà ufficialmente possesso della sua nuova diocesi. Naturalmente potendo contare sulla vicinanza anche di tanti dei suoi ex parrocchiani che hanno voluto essere presenti a Trieste per affidarlo idealmente alla sua nuova grande comunità.